

ATTO DELIBERATIVO N° 404 DEL 21.05.2021ORIGINALE - COPIA - ALLEGATI N° 1

Struttura Proponente:

AFFARI GENERALI

459

(Proposta N°)

17/05/2021

(Data)

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE TRA LA ASL DI FROSINONE E L'ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA PER LA REALIZZAZIONE DI UN HUB VACCINALE PRESSO LA "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." - VIA CASILINA KM 90,200 TORRICE

Estensore:

Dott.ssa Paola Tigani

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. *Paola D'Alessandro*Parere del Direttore Amministrativo
Dr. Eleonora di Giulio FAVOREVOLE NON FAVOREVOLEData 20/5/2021Firma *Eleonora Di Giulio*Parere del Direttore Sanitario
Dr. Simona Carli FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE
(con motivazioni allegata al presente atto)Data 21/05/2021Firma *Simona Carli**Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.*Voce del conto economico su cui si imputa la spesa: ALTRE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DA PRIVATO

Numero Conto Economico 502011226 € 1.290.240,00 - RENDICONTAZIONE COSTI COVID (Descrizione)

Numero Sub autorizzazione 2021 - 9.39

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget: Dott. Vincenzo Brusca

Data

(Nome e Cognome)

Vincenzo Brusca
(Firma)*Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.*

Responsabile del Procedimento:

Dott. Emidio Di Virgilio

(Nome e Cognome)

21/05/2021

(Data)

Emidio Di Virgilio

(Firma)

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Tigani

(Nome e Cognome)

21.05.2021

(Data)

Paola Tigani

(Firma)

IL DIRIGENTE AFFARI GENERALI

VISTO:

- il Decreto della Regione Lazio T00182 del 03.11.2020 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Frosinone" con il quale è stata nominata la Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro Direttore Generale della Asl di Frosinone;
- la Deliberazione n. 721 del 04.11.2020 con la quale è stato deliberato che la Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro ha assunto il ruolo di Direttore Generale della Asl di Frosinone a far data dal 04.11.2020;
- la deliberazione n. 762 del 18.11.2020 con la quale la Dott.ssa Simona Carli è stata nominata Direttore Sanitario della Asl di Frosinone a far data dal 26.11.2020;
- la deliberazione n. 800 del 18.12.2020 con la quale la Dott.ssa Eleonora Di Giulio è stata nominata Direttore Amministrativo della Asl di Frosinone a far data dal 16.12.2020;
- l'Atto Aziendale approvato con il Decreto del Commissario ad Acta 3 Agosto 2017, n. U00354 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.63 del 08/08/2017 con il quale sono state definite le funzioni attribuite ai Responsabili delle Strutture le rispettive competenze;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio dei ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, adottando con una serie di decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze contingibili e ogni altro strumento di decretazione di urgenza una serie di misure finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 luglio 2021;
- con decreto del Presidente n. T00055 del 5 marzo 2020 è stata disposta l'istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del quale l'Assessore alla Sanità è membro effettivo, poi modificata e integrata con Decreto n. T00186 del 9 novembre 2020;
- la Regione Lazio - Unità di crisi Covid-19, nella sua funzione di organo preposto alla tutela della salute dei propri cittadini, con determinazione 29 dicembre 2020, n. G16441 ha approvato il "Piano Regionale Vaccinazione anti SARS - CoV": prima fase" finalizzato a definire e rendere noti i percorsi di accesso al vaccino Covid-19 della Regione Lazio, poi integrata dal Piano del 22 febbraio 2021 G.01850 e costantemente in aggiornamento;
- con l'aumentare della disponibilità dei vaccini, al fine di ottenere nel più breve tempo possibile l'immunità, anche in esito alle disposizioni di cui al decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, nel rispetto del Piano, dovrà essere potenziata sul territorio nazionale la rete vaccinale, ampliando i soggetti coinvolti (a partire dai medici di base) e al contempo incrementando i centri vaccinali, con l'apertura di appositi siti sotto forma di "Hub" e "Spoke" (questi ultimi individuati delle Aziende Sanitarie Locali - Hub cui afferiscano), o comunque spazi appositamente adibiti all'effettuazione delle vaccinazioni;
- la Regione Lazio, in corrispondenza di ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), ha attivato gradualmente Hub deputati alla somministrazione dei vaccini a gestione della Croce;
- la Regione Lazio con determinazione n. G05160 del 5 Maggio 2021 ha approvato un Accordo quadro tra Azienda/Ente del SSR e l'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - Organizzazione Di Volontariato - Comitato Regionale Lazio per lo svolgimento delle attività di gestione del Centro vaccinale individuato dalla Regione Lazio -Unità di crisi in raccordo con la struttura pubblica competente - Esercizio Finanziario 2021;
- che, in seguito alle attività di verifica, è stato reputato idoneo lo spazio presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." - Via Casilina Km 90,200 TORRICE;

CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN HUB VACCINALE PRESSO
ASL DI FROSINONE

TRA

la **ASL DI FROSINONE, Partita IVA: 01886690609** con sede in via Armando Fabi, rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Pierpaola D'Alessandro, nata a Pisticci (MT) il 29/06/1972, domiciliata per la carica presso la sede legale;

E

l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, Codice Fiscale e Partita Iva 13669721006, con sede in Roma, Via Toscana n. 12, rappresentata dal Segretario Generale, dott.ssa Cecilia Crescioli, nata a Firenze il 7 febbraio 1971, domiciliata per la carica presso la sede legale (di seguito, "*Associazione della Croce Rossa Italiana*" o "*C.R.I.*");

(di seguito congiuntamente "*Parti*")

PREMESSO

- che a partire dal 31 dicembre 2019 le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un'epidemia da nuovo coronavirus, denominato 2019-nCoV nella città di Wuhan, in Cina a seguito del quale i pazienti hanno mostrato sintomi come febbre, dispnea, e nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte;
- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avviato tutte le procedure previste dai regolamenti sanitari internazionali, ivi compreso l'aggiornamento repentino e continuo delle nuove informazioni disponibili, dichiarando in data 11 marzo 2020 il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 una pandemia;
- che il Consiglio dei ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, adottando con una serie di decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze contingibili e ogni altro strumento di decretazione di urgenza una serie di misure finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- che, a seguito di successive proroghe (da ultimo con DPCM 21 aprile 2021) lo stato di emergenza è stato formalmente prorogato al 31 luglio 2021;
- che con specifico riferimento alla Regione Lazio, decreto del Capo del dipartimento della Protezione civile del 27 febbraio 2020, recante "Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" il Presidente della Regione Lazio è stato nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
- che, parallelamente all'attività di prevenzione del contagio svolta a livello territoriale attraverso i tamponi e le altre forme autorizzate di test e screening, le principali case farmaceutiche mondiali hanno avviato studi e sperimentazioni per realizzare, nel minor tempo possibile, il vaccino contro il Covid-19 e di contrastare così in maniera definitiva la diffusione del virus SARS-CoV-2;
- che, a seguito dei risultati prodotti e di una rigorosa valutazione dei dati sulla qualità, la sicurezza e l'efficacia del vaccino, il 21 dicembre 2020 l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha raccomandato il rilascio di un'autorizzazione all'immissione in

- commercio (AIC) per il vaccino Comirnaty, sviluppato da BioNTech and Pfizer, destinato a prevenire la malattia da Covid-19 nei soggetti a partire dai 16 anni di età. A tale prima autorizzazione ha fatto poi seguito quella riconosciuta a favore del vaccino Moderna destinato a prevenire la malattia da Covid-19 nei soggetti di età pari o superiore ai 18 anni e successivamente del vaccino Astrazeneca;
- che, per effetto dei provvedimenti assunti a livello sovranazionale dall'EMA, in data 22 dicembre 2020 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha autorizzato l'immissione in commercio del vaccino anti COVID-19 Comirnaty, sviluppato da BioNTech e Pfizer, dando così formalmente copertura all'avvio in Italia della campagna vaccinale contro il Covid-19. A tale prima autorizzazione hanno fatto poi seguito quelle relative ai vaccini Moderna (7 gennaio 2021) e Astrazeneca (30 gennaio 2021), JANSSEN (Azienda Janssen-Cilag International NV, del gruppo Johnson & Johnson) (21 aprile 2021);
 - che, ottenute le predette necessarie autorizzazioni dagli organi a ciò preposti, il Governo Italiano e, nella specie, il Ministero della Salute, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenas, l'AIFA e l'Istituto superiore di sanità, hanno approvato il piano nazionale di vaccinazione per il Covid-19 cd. *"Piano strategico – Elementi di preparazione e di implementazione della strategia vaccinale"*, da attuarsi a far data dal 27 dicembre 2020. Il piano è articolato in più fasi, coinvolgenti dapprima il personale sanitario e gli anziani più fragili, poi i cittadini più vulnerabili e successivamente tutti gli altri. Alla base dello stesso vi è il principio per cui è necessaria la prenotazione presso le sedi vaccinali disponibili;
 - che il Piano vaccinale prevede che *"la governance sia assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario e Regioni e Province autonome"*;
 - che la Regione Lazio – Unità di crisi Covid-19, nella sua funzione di organo preposto alla tutela della salute dei propri cittadini, con determinazione 29 dicembre 2020, n. G16441 ha approvato il "Piano Regionale Vaccinazione anti SARS – CoV": prima fase" finalizzato a definire e rendere noti i percorsi di accesso al vaccino Covid-19 della Regione Lazio, poi integrata dal Piano del 22 febbraio 2021 G.01850 e costantemente in aggiornamento;
 - che, con l'aumentare della disponibilità dei vaccini, al fine di ottenere nel più breve tempo possibile l'immunità della più ampia percentuale possibile di popolazione, nel rispetto del Piano, dovrà essere potenziata sul territorio nazionale la rete vaccinale, ampliando i soggetti coinvolti e al contempo incrementando i centri vaccinali, con l'apertura di appositi siti sotto forma di "Hub" e "Spoke" (questi ultimi individuati delle Aziende Sanitarie Locali – Hub cui afferiscano), o comunque spazi appositamente adibiti all'effettuazione delle vaccinazioni;
 - che la Regione Lazio ha sottoscritto una convenzione, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.lgs. 178/2012 in data 1° settembre per l'installazione e gestione da parte della CRI di un apposito drive in per l'esecuzione del tampone naso e orofaringeo e del relativo test antigenico COVID-19 presso Fiumicino Lunga Sosta;
 - che la Regione Lazio, in corrispondenza di ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali (ASL/Azienda del SSR), ha attivato gradualmente Hub deputati alla somministrazione dei vaccini a gestione Croce Rossa: Centro Vaccinale istituito presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino; hub presso la Stazione Termini – Piazza dei Cinquecento, presso la sede drive-in di Tor Vergata;
 - che su indicazione della Regione Lazio – Unità di crisi Covid-19, d'intesa con la ASL di Frosinone si procede all'apertura di un ulteriore hub vaccinale presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." – Via Casilina Km 90,200 TORRICE con la collaborazione e il supporto della Croce Rossa Italiana, secondo le modalità organizzative già sperimentate in altri siti vaccinali;
 - che il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183" ha attribuito all'Associazione della Croce Rossa Italiana, associazione privata di interesse pubblico, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, l'esercizio delle seguenti attività d'interesse pubblico in ausiliarità ai pubblici poteri, tra cui:

- i. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni e protocolli, delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
 - ii. servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
 - iii. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
 - iv. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
 - v. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
 - vi. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi del Codice del Protezione Civile (D.lgs. 1/2018);
- che il medesimo decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 prevede che per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione;
 - che, stante l'evoluzione della circolazione del virus e delle sue varianti, appare necessario accelerare la campagna vaccinale, in quanto unico strumento per contrastare stabilmente la diffusione epidemica da COVID-19;
 - che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha svolto, sin dal primo momento, un ruolo fondamentale nell'attività di contrasto al virus, impiegando il suo personale, dipendente e volontario, a supporto della Protezione civile, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Interno e di tutti gli altri pubblici poteri coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza;
 - che, con particolare riguardo all'attività di sorveglianza sanitaria svolta all'interno degli aeroporti, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha stipulato in data 8 gennaio 2020 (successivamente implementata) con il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria una convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178/2012, tuttora in auge, finalizzata all'implementazione di un sistema di sorveglianza sanitaria e di allerta nei punti di ingresso internazionali, anche mediante il controllo della temperatura corporea dei passeggeri con termoscanner;
 - che, in funzione dell'avvio e dell'implementazione su larga scala della campagna vaccinale nazionale contro il Covid-19, è stato siglato un primo accordo tra la Regione Lazio e l'Associazione della Croce Rossa Italiana ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.lgs. 178/2012, sopra richiamata, volto a ricomprendere – tra le misure dirette a contrastare il virus Covid-19 – l'organizzazione di un presidio vaccinale per garantire la somministrazione del vaccino contro il Covid-19 alla popolazione interessata presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino, presso la Stazione Roma Termini e presso la sede Drive-in di Tor Vergata.

CONSIDERATO

- che, come previsto dal Piano nazionale di vaccinazione per il Covid-19, con l'aumentare della disponibilità dei vaccini, è previsto l'avvio di campagne su larga scala per la popolazione presso centri vaccinali organizzati ad hoc e, in fase avanzata, accanto all'utilizzo delle unità mobili, il modello organizzativo ha visto una maggiore articolazione sul territorio, seguendo sempre più la normale filiera tradizionale, incluso il coinvolgimento degli ambulatori vaccinali territoriali, dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, della sanità militare, e dei medici competenti delle aziende;
- che la Regione Lazio sta svolgendo le attività preliminari e propedeutiche a tali fasi

- successive, provvedendo all'individuazione di modelli organizzativi ulteriori per la vaccinazione su larga scala della popolazione;
- che, dalle attività preliminari di verifica, è stato reputato idoneo lo spazio presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." – Via Casilina Km 90,200 TORRICE;
 - che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha svolto un'efficace azione per il contrasto al Covid-19, collaborando dal primo momento con la Regione Lazio, dapprima per l'esecuzione del tampone naso e orofaringeo e del relativo test antigenico COVID-19 e successivamente con la campagna vaccinale iniziata presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino;
 - che si rende necessario potenziare le misure di contrasto alla diffusione epidemiologica da Covid-19, continuando ad avvalersi dell'ausilio della CRI per la somministrazione su larga scala del vaccino anti SARS CoV-2/COVID-19, anche presso l'hub di nuova costituzione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente accordo, sottoscritto ai sensi l'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è finalizzato alla realizzazione dell'attività di vaccinazione su larga scala anti SARS CoV-2/COVID-19, in collaborazione con la ASL di Frosinone, avvalendosi di apposito hub vaccinale installato presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." – Via Casilina Km 90,200 TORRICE;
2. Il presente accordo ha efficacia a far data dal 7 maggio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, ovvero inferiore in rapporto alla durata della campagna vaccinale; con salvezza di successive proroghe in caso di superamento del termine.

Articolo 2 – Servizio ed impegni delle parti

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la C.R.I. si impegna ad assicurare i servizi di somministrazione del vaccino anti SARS CoV-2/COVID-19, nelle 8 postazioni dislocate in hub vaccinale installato presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." – Via Casilina Km 90,200 TORRICE nel rispetto dei vaccini che la ASL in raccordo con Regione Lazio avrà cura di distribuire;
2. Il servizio di cui al comma 1 sarà assicurato dalla C.R.I. attraverso n. 8 postazioni composte ciascuna da n. 2 unità di personale sanitario (1 medico e 1 infermieristico), nonché attraverso il supporto di personale per le attività tecnico – sanitarie e amministrative (registrazione, reportistica, valutazione clinica, osservazione successiva alla somministrazione), con il coordinamento e la supervisione medica e infermieristica dei seguenti referenti della ASL di Frosinone: dott.ssa Maria Gabriella Calenda e il dott. Fulvio Ferrante;
3. La copertura del servizio di cui al comma 1 viene assicurata per ciascuna postazione in modo continuativo su 6 ore, con un turno giornaliero su tutti i giorni della settimana dalle ore 08:30 alle ore 14:30, garantendo un numero minimo giornaliero di vaccinazioni pari ad almeno 450 dosi somministrate, facendo salva la diversa organizzazione che dovesse essere richiesta dall'Azienda anche in rapporto al punto successivo;
4. Il numero di postazioni e le modalità di erogazione del servizio di cui al comma 2 variano a seconda del numero di dosi di vaccino disponibili e assegnate alla Regione Lazio, nonché della strategia del programma di vaccinazione anti-Covid 19 tracciato a livello nazionale e definito nel dettaglio a livello regionale.
5. La variazione delle agende e delle relative postazioni, sia in aumento che in diminuzione, dovrà essere comunicata dalla Regione Lazio alla C.R.I., per il tramite della ASL di Frosinone, con un preavviso scritto di almeno 48 ore.
6. L'attività di somministrazione verrà erogata in locali, acquisiti in comodato d'uso gratuito dalla Asl di Frosinone, completamente attrezzati ed adeguati all'uso e messi a disposizione della C.R.I. per l'attività oggetto della presente convenzione. La ASL

- garantirà inoltre la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, così come previsto dal contratto di comodato d'uso sottoscritto dalla stessa.
7. La C.R.I. si impegna a mettere a disposizione una postazione medica avanzata (PMA) nella quale staziona un'ambulanza attrezzata (ALS) entrambe con il relativo personale sanitario e si impegna altresì a mettere a disposizione il materiale cartaceo.
 8. Nell'ipotesi di implementazione dell'attività vaccinale, anche attraverso l'estensione della coorte vaccinale e/o delle tipologie di vaccino in uso, su richiesta scritta della Regione Lazio, la CRI si impegna a garantire – quale servizio aggiuntivo - le attività di cui al comma 1 anche in altre aree adibite sul territorio regionale alle modalità e condizioni economiche ivi indicate.
 9. La C.R.I. si impegna a indicare le figure professionali da destinare al servizio oggetto del presente accordo, mettendo a disposizione della ASL di Frosinone, su richiesta scritta, i relativi *curricula* professionali e gli estremi di iscrizione ai relativi ordini professionali.
 10. La C.R.I. si impegna a garantire la somministrazione del consenso informato e trasferire la relativa documentazione alla ASL di Frosinone;
 11. La C.R.I. si impegna ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel pieno rispetto della normativa emanata da Regione Lazio.
 12. La ASL di Frosinone, direttamente o tramite la Regione Lazio, garantisce la fornitura dei kit vaccinali per la somministrazione del vaccino anti SARS CoV-2/COVID-19, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, nonché la fornitura del materiale di consumo sanitario (siringhe, cerotti, garze, ecc.).
 13. La ASL di Frosinone, direttamente o tramite la Regione Lazio si impegna a fornire l'allestimento informatico strumentale all'erogazione del servizio. Si impegna, a garantire la pulizia e sanificazione degli spazi adibiti a centri vaccinali e relative pertinenze nonché al ritiro dei rifiuti sanitari potenzialmente infetti (R.O.T.).
 14. La ASL di Frosinone anche tramite la Regione Lazio supporta l'adeguata formazione del personale preposto all'effettuazione delle attività sanitarie oggetto del presente accordo;
 15. La ASL di Frosinone effettua le verifiche e i monitoraggi delle attività svolte, anche eventualmente attraverso apposito personale presente in Hub.

Articolo 3 – Modalità di erogazione del servizio vaccinale

1. Per la realizzazione del servizio vaccinale la CRI si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali previste dal Piano vaccinale:

- **Personale infermieristico.** Il personale infermieristico è costituito da operatori sanitari che garantiscono ad ogni vaccinazione: (1) informazione sulla vaccinazione e indicazioni su "cosa fare dopo", evidenziando la necessità di un periodo di osservazione post-vaccinale di almeno 15 minuti e ribadendone la durata sulla base delle risultanze della valutazione pre-vaccinale; (2) preparazione e somministrazione del vaccino. Gli operatori vaccinatori sono inoltre responsabili delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo frigo, controllo lotti, controllo carrello, smaltimento rifiuti, etc. nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle procedure della struttura).
- **Personale medico.** Il personale medico sovrintende ed è responsabile dell'unità vaccinale di riferimento, supporta il Punto di Accettazione nella raccolta anamnestica pre-vaccinale, nelle eventuali valutazioni cliniche e nella raccolta del consenso informato. Il personale medico può partecipare alla vaccinazione, svolgendo le stesse funzioni del personale infermieristico in aggiunta al ruolo di coordinamento delle attività di un punto vaccinale;

- **Operatore sociosanitario.** Il personale sociosanitario contribuisce alle attività di sanificazione delle postazioni dedicate alla vaccinazione.
- **Personale amministrativo.** Il personale amministrativo contribuisce alle attività di accoglienza e registrazione, nonché all'attività di informazione sulla vaccinazione e riguardo le indicazioni su "cosa fare dopo". Il personale amministrativo effettua la registrazione della vaccinazione nel sistema informativo.

2. Le postazioni devono essere istituite nel rispetto del distanziamento fisico e delle norme anti COVID-19. Ogni struttura allestita deve organizzare la propria sede vaccinale tenendo conto dei percorsi e degli spazi necessari a garantire il regolare flusso dell'attività di vaccinazione, prevedendo i seguenti spazi:

- **Punto di accettazione:** rappresenta il punto iniziale del percorso. È gestito dal responsabile dell'accoglienza dei soggetti da vaccinare, della verifica della prenotazione, della raccolta dell'anamnesi prevaccinale e della raccolta consenso informato. Il punto di accettazione è unico per ogni centro/hub.
- **Spazio di attesa:** locale dove, terminata la fase di accettazione, si trasferiscono gli utenti in attesa della successiva somministrazione. Tale spazio è dimensionato proporzionalmente alle linee vaccinali messe a disposizione.
- **Locale per la somministrazione:** locale dove un medico/infermiere effettua la somministrazione, per la quale si stima un periodo di 10 minuti.
- **Locale per monitoraggio:** dopo la somministrazione è previsto un secondo periodo di attesa, di almeno 15 minuti, per la sorveglianza della persona vaccinata, al termine del quale la persona può uscire. Nel caso di reazione avversa verificatasi durante il periodo di osservazione, il medico interviene utilizzando un locale idoneo, provvisto dei farmaci e dispositivi medici per la gestione delle reazioni avverse alla somministrazione di vaccini (come ad esempio reazioni allergiche e sindrome anafilattica). In caso di reazioni avverse che si verificano successivamente al periodo di osservazione l'utente è tenuto a contattare il proprio MMG/PLS, dandone comunicazione al Centro presso cui è stato somministrato il vaccino ai fini della registrazione dell'evento avverso.

3. Le aree individuate per l'attività di vaccinazione devono rispettare i vincoli di distanziamento e le norme anti COVID.

4. La struttura è tenuta ad aggiornare le proprie procedure aziendali al fine di ottemperare alle disposizioni nazionali e regionali in materia.

5. La struttura provvede alla dotazione del proprio CVP sulla base di quanto espressamente richiesto dal Piano regionale campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2, di cui alle Determine della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria nn. G16441/2020 e G01256/2021 e alle successive modifiche, integrazioni o aggiornamenti, avendo cura di osservarle puntualmente.

6. Il personale addetto al centro deve avere conoscenze e competenze specifiche in materia di vaccinazioni, così come previsto nel citato Piano regionale campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2 di cui alle richiamate Determinazioni della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria. Il personale medico e infermieristico deve avere

certificazione in corso di validità di Basic Life Support (BLS) e competenze per la gestione di emergenze.

Articolo 4 – Modalità di somministrazione dei vaccini

1. La somministrazione dei vaccini deve avvenire nel rispetto dei principi di uguaglianza, equità, reciprocità, legittimità, protezione e promozione della salute e del benessere, nel rispetto delle disposizioni del Piano vaccinale regionale nonché le raccomandazioni del Ministero della Salute in materia, osservando l'ordine di priorità previsto per le categorie da vaccinare di cui al Piano nazionale di vaccinazione.
2. La ASL di Frosinone approvvigiona la CRI in base alle prenotazioni effettuate sull'apposita piattaforma regionale; i vaccini sono distribuiti dalla stessa ASL.
3. Gli strumenti per la conservazione e il trasferimento dei vaccini dalla sede di conservazione ai siti di somministrazione sono a carico della ASL di Frosinone;
4. L'adesione alla vaccinazione è libera e volontaria. I soggetti aderenti alla vaccinazione sono invitati alla firma del consenso informato (secondo il modello aggiornato approvato dal Ministero della Salute, compilato a cura del vaccinando), reso disponibile all'atto della prenotazione e confermato e raccolto il giorno della vaccinazione. Prima della somministrazione del vaccino il personale medico verifica con l'utente la scheda anamnestica pre-vaccinale compilata (secondo il modello aggiornato approvato dal Ministero della Salute).
5. La CRI organizza la seduta vaccinale (ovvero, il percorso temporale ed operativo che inizia con l'apertura del punto vaccinale e termina con la chiusura dello stesso) nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In particolare, la seduta vaccinale è presieduta dal medico o dai medici presente/i nella sede operativa che assume/ono la responsabilità generale in ordine alla gestione della stessa, assicurando il regolare svolgimento dell'attività, verificando l'adesione ai protocolli e l'applicazione delle regole di buona pratica vaccinale.
6. A livello regionale è stato predisposto un piano di valutazione della sicurezza per consentire di valutare eventuali eventi avversi. Le segnalazioni di eventuali reazioni avverse devono essere tempestivamente effettuate (entro 36 ore da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza) direttamente online sul sito Vigifarmaco (<https://www.vigifarmaco.it/>) oppure compilando la scheda di segnalazione cartacea e inviandola al Responsabile di Farmacovigilanza della ASL di riferimento via e-mail o fax.
7. Al termine della vaccinazione il personale amministrativo procede alla registrazione dei dati relativi alla vaccinazione sulla Piattaforma on line della Regione Lazio - Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) nonché alla stampa dell'apposita certificazione di avvenuta vaccinazione, da consegnare all'utente.
8. Le dosi dei vaccini non utilizzate a fine giornata e non conservabili, nel rispetto delle indicazioni d'uso specifico e di conservazione per ogni tipologia di vaccino, verranno utilizzate secondo l'ordine individuato dalla programmazione regionale e in accordo con la ASL di Frosinone.

Articolo 5 – Referenti

1. Le parti identificano, quali responsabili delle attività del presente accordo, i professionisti di seguito indicati:
 - per la C.R.I., il Dott. Valerio Mogini che assicurerà il collegamento operativo con la Regione Lazio;
 - per la ASL di Frosinone, la Dott.ssa Maria Gabriella Calenda e il Dott. Fulvio Ferrante, in qualità di sostituto, che assicurerà il collegamento operativo con la C.R.I.;
 - per la Regione la Dott.ssa Eleonora Alimenti assicura il raccordo operativo;
2. La ASL di Frosinone e la C.R.I. si riservano il diritto di identificare altri referenti in sostituzione di quelli indicati nei punti 1 e 2.
3. Qualsivoglia comunicazione avente ad oggetto il presente accordo sarà effettuata a mezzo PEC attraverso i seguenti recapiti:

Associazione della Croce Rossa Italiana – OdV

Via B. Ramazzini n. 31 – 00151 Roma

Pec: sg@cert.cri.it

Email: sg@cri.it

Telefono: 0655100500

ASL di Frosinone

Via Armando Fabi

Pec: protocollo@pec.aslfrosinone.it

Email

mariagabiella.calenda@aslfrosinone.it

Telefono: 0775 8822127

Articolo 6 – Costi

1. Il corrispettivo che la stessa ASL erogherà alla C.R.I. per garantire l'erogazione del servizio di cui al comma 1 dell'art. 2, comprensivo delle spese per il personale e la postazione medica avanzata di cui al comma 7 dell'art. 2, ammonta a complessivi € 112,00 (centododici euro/00) lordi onnicomprensivi all'ora per postazione [Tale importo è comprensivo del costo del personale medico ed infermieristico impiegato nell'esecuzione del servizio vaccinale (1medico+infermiere+amministrativo per postazione), del costo del personale amministrativo e/o sociosanitario impiegato nell'esecuzione del servizio vaccinale, del costo della postazione medica avanzata e del costo connesso alle attività di gestione complessiva e dell'allestimento del centro vaccinale. La C.R.I. si impegna ad accollarsi gli oneri assicurativi per la responsabilità civile verso i terzi derivante dallo svolgimento delle attività svolte di cui alla presente convenzione.
2. Il costo massimo per 30 giorni, calcolato per n. 8 postazioni h 6, è pari ad € 161.280 lordi onnicomprensivi, ed è da ricalibrare sulla base dell'effettiva durata del servizio e dell'orario di apertura delle postazioni.
3. Il corrispettivo di cui al punto 1 sarà erogato sul conto CRÉDIT AGRICOLE 00086 ROMA AG. 4, iban n. IT 26W0623003204000030620062 intestato alla C.R.I., secondo le seguenti modalità:
 - a. per il 30% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e della sua approvazione da parte degli Organi di controllo;
 - b. per il restante 70 % entro 60 giorni dall'emissione, su base mensile, da parte dell'Associazione delle relative fatture.
4. Al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 8, per i servizi aggiuntivi che dovessero essere richiesti dalla Regione Lazio, il costo massimo di cui al comma 2 dovrà intendersi comunque ricalibrato, sulla base delle numerosità, della durata e dell'orario di apertura delle postazioni aggiuntive, e comunque in misura corrispondente ai costi previsti al comma 1.
5. Al ricorrere delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 8, il corrispettivo sarà erogato sul conto

- di cui al comma 3, secondo le modalità di cui al punto b).
6. La ASL di Frosinone rimborserà a C.R.I. unicamente i servizi effettivamente svolti nel periodo di vigenza del presente accordo.
 7. La C.R.I. dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 633 del 1972.

Articolo 7 – Modalità di fatturazione e pagamento

1. La CRI emetterà una fattura, con cadenza mensile, nel mese di riferimento, secondo le procedure indicate nella "Disciplina Uniforme sulle modalità di fatturazione e pagamento", parte integrante del presente accordo (approvata dal DCA 247/2019):
2. L'emissione della fattura potrà avvenire solo a seguito della registrazione dei dati relativi alle somministrazioni sul sistema regionale AVR, a partire dal 10° giorno del mese successivo a quello di competenza e dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

nel predisporre della fattura sul Sistema Pagamenti, CRI dovrà riportare necessariamente nell'oggetto della fattura la dicitura " *Somministrazione Vaccino Anti - COVID*" evidenziando la sede di competenza.

Articolo 8 – Controlli

1. La ASL/Azienda di competenza vigila sull'osservanza del presente accordo potendo disporre controlli, anche a campione, finalizzati a verificare il rispetto di quanto ivi previsto con il supporto e la collaborazione della CRI.

Articolo 9 – Controversie

1. Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente accordo sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Frosinone.

Articolo 10 – Modifiche

1. Le Parti si accorderanno per apportare al presente accordo gli emendamenti eventualmente necessari affinché la stessa possa portare un effetto che si avvicini il più possibile alla volontà iniziale degli Stipulanti.
2. Qualsiasi modifica, aggiunta o variante al presente accordo non avrà alcun valore se non espressamente annessa per iscritto alla presente e controfirmato congiuntamente da tutti gli Stipulanti.

L'efficacia del presente accordo è subordinata all'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

ASL di Frosinone
Il Direttore Generale
Dott.ssa **Pi**lessandro



Associazione della Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato
Il Segretario Generale
Cecilia Crescioli

Firmato digitalmente da
CECILIA CRESCIOLI

C = IT
Data e ora della firma: 14/05/2021 19:34:25

- che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha svolto un'efficace azione per il contrasto al Covid-19, collaborando dal primo momento con la Regione Lazio;
- che il Dott. Fulvio Ferrante è stato individuato coordinatore e supervisore delle attività per la somministrazione del vaccino anti SARS CoV-2/COVID-19 per la ASL di Frosinone;

RITENUTO CHE la ASL di Frosinone al fine di potenziare le misure di contrasto alla diffusione epidemiologica da Covid-19, intende avvalersi, attraverso la stipula di una convenzione, dell'ausilio della CRI per la somministrazione del vaccino anti SARS CoV2/COVID-19, presso l'HUB presso la "P.S.C. PRIMA SOLE COMPONENTS S.p.A." – via Casilina Km 90,200 Torrice;

DATO ATTO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005 e ss.mm.ii.;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

di prendere atto della convenzione tra la ASL di Frosinone e l'Associazione Croce Rossa Italiana per la realizzazione di un HUB vaccinale;

di imputare i costi per un totale massimo di euro 1.290.240,00, presumibilmente fino al 31/12/2021, derivanti dalla convenzione in argomento sul conto economico 502011226 "Altre prestazioni socio sanitarie da privato" **RENDICONTAZIONE COSTI COVID**

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Paola Tigani



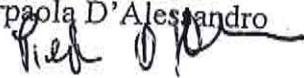
IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la relazione proposta che precede;
- Visti i pareri dei Direttori Amministrativo e Sanitario ;
- Visto il parere del funzionario addetto al controllo del budget;
- Visto il parere del responsabile del procedimento attestante che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico;

DELIBERA

Di approvare la proposta come formulata e di renderla disposto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Pierpaola D'Alessandro



IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AFFARI GENERALI

Deliberazione n. 404 del 21.05.2021

La deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line in data 21.05.2021.

E' stata inviata al Collegio Sindacale in data 21.05.2021

E' esecutiva dalla data di adozione



IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Paola Tigari